



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 07/08/2003

COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 1 agosto 2003, n. 215

Decreto commissariale n. 296 del 30/09/02 - Organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/2 - Modifiche.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20.12.2002 che, a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 24.2.1992 n. 225, proroga fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella regione Puglia e la normativa di emergenza, con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;

visto il proprio decreto n. 41 del 6 marzo 2001, con il quale è stato adottato il piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate della regione Puglia;

visto il proprio decreto n. 296 del 30/09/02, con il quale è stato adottato l'atto di completamento, integrazione e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate, che contiene, tra l'altro, la individuazione dei siti per la localizzazione dei nuovi impianti di titolarità pubblica per lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, a valle della raccolta differenziata, da porre, a regime, a servizio del bacino di utenza BA/2;

visto il D.P.C.M. del 12 aprile 1996 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22.2.1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" ed in particolare l'art. 1, comma 8, in forza del quale sono esclusi dalla procedura gli interventi disposti per fronteggiare situazioni per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge 24.2.1992, n. 225;

considerato che il sistema impiantistico, a regime, per il recupero, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti urbani deve essere impostato tenendo conto dei principi normativamente fissati di efficienza, funzionalità ed economicità;

visto che la commissione tecnica di assistenza e consulenza a supporto dell'attività commissariale di cui ai decreti n. 1/2000 e n. 38/2001, sulla scorta degli approfondimenti tecnici riportati nel verbale della seduta in data 3.4.2003, ha espresso conclusivamente parere favorevole in linea tecnica alla localizzazione nei siti specificatamente individuati, di cui alla scheda allegata, in conformità ai criteri di localizzazione di cui al piano adottato con decreto commissariale n. 41/01, ed in attuazione delle linee della programmazione vigenti, degli impianti di titolarità pubblica da porre, a regime, a servizio del bacino BA/2, a modifica di quanto già definito con il decreto commissariale n. 296/2002, come di seguito specificato:

BA/2:

- Impianto complesso di titolarità pubblica costituito da Centro di selezione, biostabilizzazione e produzione di CDR:

Bari - Area industriale Zona AMIU (vedi scheda allegata)

- Impianto complesso di titolarità pubblica costituito da Centro di selezione e di biostabilizzazione e discarica di servizio/soccorso:

Giovinazzo - loc. San Pietro Pago (vedi scheda allegata)

visto il verbale di deliberazione dell'Autorità per la gestione dei rifiuti solidi urbani del bacino BA2 n. 7/2003 del 9.4.2003, con la quale si chiede al Commissario delegato di accogliere la proposta di modificazione della programmazione vigente in materia di gestione dei rifiuti urbani per il proprio ambito territoriale, recependo le seguenti soluzioni impiantistiche già approvate dall'Autorità con la stessa deliberazione:

- situazione a regime: impianto complesso di titolarità pubblica nel territorio del comune di Giovinazzo, per una capacità massima giornaliera di 300 t/d; impianto complesso di titolarità pubblica nel territorio del comune di Bari, per una capacità massima giornaliera di 400 t/d; impianto di discarica controllata di titolarità pubblica di servizio/soccorso a servizio dei due impianti complessi nel territorio del comune di Giovinazzo;

- fase transitoria: impianto privato di discarica controllata di Bitonto; impianto provvisorio di trattamento, di titolarità pubblica, nel territorio del comune di Bari; impianto di discarica controllata ed annesso impianto di pre-trattamento provvisorio di titolarità pubblica nel territorio del comune di Giovinazzo;

visto in particolare che dal predetto verbale risulta che il Sindaco del Comune di Giovinazzo ha precisato di aver acquisito alla titolarità pubblica le aree di discarica, relative sia alla fase transitoria sia alla situazione a regime, mentre l'acquisizione alla titolarità pubblica delle aree per la realizzazione e gestione dell'impianto complesso dovrà essere attuata mediante procedure di gara;

ritenuto, pertanto, di accogliere la proposta formulata dall'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nel bacino BA2 e conseguentemente modificare le determinazioni adottate con il decreto commissariale n. 296/2002 in ordine alla organizzazione logistica degli impianti di gestione dei rifiuti a servizio del bacino BA2, nella situazione a regime e nella fase transitoria, al fine di ottimizzare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani del bacino BA/2;

In forza dei poteri conferiti

DECRETA

1. In accoglimento dell'istanza formulata dall'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2, i siti per la localizzazione dei nuovi impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani, da porre, a regime, a servizio del bacino di utenza BA/2 sono individuati come di seguito indicato:

- Impianto complesso di titolarità pubblica costituito da Centro di selezione, biostabilizzazione e produzione di CDR:

Bari - Area industriale Zona AMIU

- Impianto complesso di titolarità pubblica costituito da Centro di selezione e di biostabilizzazione e discarica di servizio/soccorso:

Giovinazzo - loc. San Pietro Pago

2. L'organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del bacino di utenza BA/2, per la fase di transizione e per la gestione a regime, di cui all'atto adottato con decreto n. 296 del 30/09/02, è

sostituita dalla scheda allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente decreto è notificato all'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/2, alla Provincia di Bari, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Bari, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Commissario delegato
Presidente della Regione Puglia
Raffaele Fitto

BACINO BA/2

Bari e Comuni cintura Nord-Ovest

N. Comuni: 9 Produzione rifiuti: 580 t/g

Bari, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle, Sannicandro di Bari

FASE DI TRANSIZIONE

Discarica controllata:

Bitonto, loc. Torre d'Aggera (privata in esercizio nelle more della realizzazione della soluzione a regime)

Impianto provvisorio di pre-trattamento da 125 t/d con utilizzo del materiale biostabilizzato per il rimodellamento e ripristino dei profili finali del I, II e III lotto dell'impianto di discarica controllata esaurita:

Giovinazzo, loc. San Pietro Pago (acquisito dal Comune alla titolarità pubblica)

Impianto provvisorio di trattamento da 380 t/d

Bari - Z.I. Area AMIU (titolarità pubblica)

Impianto di compostaggio:

Molfetta, utilizzazione dell'impianto a servizio del Bacino BA/1 (pubblico, in esercizio in concessione)

GESTIONE A REGIME

Impianto complesso da 400 t/d, di titolarità pubblica, costituito da Centro di selezione, biostabilizzazione e produzione CDR, quest'ultimo a servizio di tutto il bacino:

Bari - Z. I. Area AMIU (vedi scheda allegata)

Impianto complesso da 300 t/d, di titolarità pubblica, costituito da Centro di selezione, biostabilizzazione
Giovinazzo, loc. S. Pietro Pago (vedi scheda allegata)

Discarica controllata di servizio/soccorso, acquisita dal Comune alla titolarità pubblica, a servizio di tutto il bacino

Giovinazzo, loc. S. Pietro Pago (vedi scheda allegata)

Centro materiali racc. diff.:

ASI Bari/Modugno (realizzato da parte del Consorzio Asi con fondi pubblici) **CONTENZIOSO IN CORSO**
da definire da parte dell'Autorità per la gestione

Impianto di compostaggio:

Molfetta, utilizzazione dell'impianto a servizio del Bacino BA/1 (pubblico, in esercizio in concessione), da definire da parte dell'Autorità per la gestione

Nota: la presenza dell'impianto di compostaggio di Molfetta, nel limotrofo bacino BA1, e l'esigenza comunque di ottimizzare la utilizzazione dello stesso, suggerisce il conferimento della frazione organica differenziata dal bacino BA2 nell'impianto di Molfetta, salvo successive diverse valutazione e determinazioni assunte dalle Autorità di gestione interessate.